

LETTERA ALLA DIREZIONE DELLA BANCA CARIGE

Milano, 1° marzo 2008

Egregio Direttore,

sono venuto a conoscenza del caso della signora Roberta B., vostra dipendente che si trova in una situazione davvero difficile. Da quanto ho letto su questo caso, risulta che la signora si trova ancora oggi in un periodo molto complicato a causa della sua malattia e delle cure necessarie.

La mia lettera non vuole essere un richiamo al rispetto della normativa, perché nessuno può contestarvi una formale correttezza di comportamento nei riguardi delle previsioni contrattuali.

Mi rivolgo a voi solamente per invitarvi a valutare questo caso sulla base dei bisogni della vostra dipendente e dell'umanità che dimostrereste evitandole il licenziamento o l'aspettativa non retribuita – che rappresenterebbero per lei una nuova e aggiuntiva sofferenza.

In questo periodo si parla molto di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Penso che queste richiedano non solo un rigoroso rispetto delle regole, ma anche comportamenti che mettano i lavoratori stessi nelle condizioni di poter operare con tranquillità, avendo anche speranze reali per le prospettive future.

Per questo vi rinnovo la richiesta che molti vi stanno facendo per mantenere alle vostre dipendenze la signora Roberta fino alla definitiva guarigione, evitando una scelta per lei troppo pesante.

I miei più cari saluti, Pietro Maestri – Consigliere provinciale di Milano